



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

ATTO DI COSTITUZIONE DELLA RETE REGIONALE della PUGLIA

RETE DI SCOPO

“RETE A-PUGLIA: FILIERA degli ISTITUTI TECNICI e PROFESSIONALI ad indirizzo Agraria-Agroalimentare-Agroindustriale, Agricoltura”

ACCORDO DI RETE

- VISTO l'art. 15 della Legge n. 241/1990 (*"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*) che dispone: ... *"le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- VISTO l'art. 21 della Legge n. 59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni Scolastiche;
- VISTO l'art. 7 (*Reti di scuole*), comma 2, del D.P.R. 275/99 (*Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche*) che consente espressamente l'adozione di accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;
- VISTO l'art. 31 (*Capacità negoziale*), commi 1,2, del D.I. n. 44/2001;
- ATTESO che l'art. 33 del D.I. n. 44/2001 prevede che il Consiglio di Istituto deliberi in ordine all'adesione a Reti di scuole e a Consorzi;
- VISTI il D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 88 (Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti Tecnici...) e il n. 87 (Regolamento recante norme per il riordino degli Istituti Professionali...)
- VISTE la Direttiva Ministeriale n° 57 del 15.07.2010 (*Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88*) e la Direttiva Ministeriale n° 65 del 28.07.2010 (*Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87*)
- VISTE le Direttive Ministeriali n° 4, 5 del 16.01.2012 (in materia di Linee Guida per il secondo biennio ed il quinto anno per i percorsi rispettivamente degli Istituti Tecnici e degli Istituti Professionali (a completamento di quelle concernenti il primo biennio contenute nelle direttive n.57 e n.65 del 2010 prima menzionate);
- VISTA la Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" - Articolo 1, commi 70 e seguenti;
- VISTO in particolare l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n. 107, che dispone che gli Uffici Scolastici Regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito;
- VISTE le Linee Guida adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0002151.07-06-2016;
- VISTI gli Accordi di rete stipulati in relazione agli Ambiti Territoriali interni alla Regione Puglia;
- CONSIDERATO che dette Reti di ambito hanno tra l'altro lo scopo di facilitare la costituzione di reti (*reti di scopo*) per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti e/o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
- CONSIDERATO che le istituzioni scolastiche hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni;
- CONSIDERATO altresì che tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della

scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche;

CONSIDERATO che dal quadro normativo su richiamato emerge la necessità e possibilità per le scuole di stipulare accordi di rete di comune interesse, nella fattispecie di "formazione/aggiornamento, ricerca e sperimentazione, documentazione, sviluppo";

RITENUTO necessario prevedere, per il prossimo triennio, la stipula di un Accordo al fine di assicurare il qualificato accompagnamento degli Istituti Tecnici e Professionali con indirizzi specifici della Filiera Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, nella loro fase di implementazione e di sviluppo, anche nell'ottica della qualità dell'offerta formativa;

ATTESO che le attività di ricerca didattica, progettazione e sperimentazione di percorsi dovranno svolgersi secondo il progetto elaborato e condiviso dai Dirigenti Scolastici delle Scuole aderenti alla Rete;

i seguenti Istituti Scolastici della Regione Puglia nelle persone dei rispettivi Dirigenti Scolastici

1. I.I.S.S. "Basile Caramia - Gigante" di Locorotondo – Alberobello (BA)
2. P.L.NERVI-G.GALILEI (ITG - ITI) di Altamura (BA)
3. IISS R. LUXEMBURG-TECN. AGR. GEST. TERR. di Acquaviva delle Fonti (BA)
4. IISS "R. LOTTI-UMBERTO I" TEC.TURISMO-AGRARIO di Andria
5. I.T. TECNOLOGICO "ELENA DI SAVOIA" di Bari
6. ITIS "LUIGI DELL'ERBA" di Castellana Grotte (BA)
7. IIS ENRICO PANTANELLI di Ostuni (BR)
8. IISS PAVONCELLI - IST.TECNICO AGRARIO di Cerignola (FG)
9. IISS A.MINUZIANO - DI SANGRO ALBERTI di San Severo (FG)
10. IISS "PRESTA- COLUMELLA" di Lecce
11. IST.TECNICO e IPSIA per l'Agricoltura "E.LANOCE" di Maglie (LE)
12. IST. Tecnico e Professionale "C. MONDELLI" di Massafra (TA)
13. IISS (IPAA) "L. EINAUDI" di Canosa di Puglia (BA)
14. IISS (IPSIA) "G. GALILEI" di Gravina di Puglia (BA)
15. IISS (IPSIA) "VOLTA - DE GEMMIS" di Bitonto
16. IISS (IPSIA) "L. EINAUDI-R. GRIECO" di Foggia
17. IPA "P.VIRGILIO MARONE" di Vico del Gargano (FG)
18. IPA e IPA SERALE "L. EINAUDI" di Manduria (LE)

e la Regione Puglia con gli Assessorati afferenti, Enti e Laboratori (pubblici e privati), Università, Centri di ricerca, Ordini e Collegi professionali, Fondazioni ITS e Consorzi, Istituti Agronomici, Agenzie del settore, Organizzazioni imprenditoriali e ogni altra Organizzazione le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi della RETE, nelle persone dei rispettivi Dirigenti, viste le necessarie delibere:

costituiscono la Rete di Scopo Regionale della PUGLIA

" RETE A-PUGLIA: FILIERA degli ISTITUTI TECNICI e PROFESSIONALI ad indirizzo Agraria-Agroalimentare-Agroindustriale, Agricoltura"

accettando integralmente gli articoli dal n.1 al n.15, così di seguito riportati:

Articolo 1 NORMA DI RINVIO

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo in oggetto. Per "Istituzioni scolastiche aderenti" si intendono le Istituzioni scolastiche, citate in premessa, che sottoscrivono il presente Accordo.

Articolo 2 DENOMINAZIONE DELLA RETE

E' istituito il collegamento in Rete di Scopo fra tutte le Istituzioni scolastiche e gli altri Soggetti che aderiscono al presente Accordo, che prende il nome di:

Articolo 3 FINI E OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RETE REGIONALE

La Rete di scopo si propone di perseguire le iniziative che rispondono all'esigenza di sviluppare interessi e inclinazioni nei settori specifici, in particolare di perseguire i seguenti obiettivi:

- a) realizzare incontri tra gli Istituti Tecnici e Professionali del settore Agrario, indirizzati alla definizione di contenuti, ambiti, obiettivi al centro dell'accordo;
- b) garantire sistematica collaborazione, in termini informativi e consultivi, fra le Istituzioni scolastiche aderenti alla Rete, le Fondazioni ITS, le Facoltà di Agraria pugliesi, i Centri di ricerca del settore e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;
- c) creare un portale regionale degli Istituti Tecnici e Professionali della Filiera Agraria collegato tramite Link al portale nazionale;
- d) organizzare gruppi di lavoro, dedicati a: sviluppo di una vision comune e caratterizzante la Filiera; riflessione sui: contenuti disciplinari in relazione alle innovazioni produttive del settore, ai modelli/processi collegati al Piano di studi, al curriculum verticale, alle metodologie didattiche innovative applicabili ai contenuti tecnico-professionali e all'alternanza scuola lavoro; riflessione sulla struttura e sui modelli relativi alla 2^a Prova scritta dell' Esame di Stato e relativi contenuti su cui redigere le proposte delle prove scritte da somministrare; sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici; piani di miglioramento ed azioni per consolidare le competenze in uscita, anche attraverso l'adozione di strumenti e metodologie operative necessarie per valorizzare le filiere produttive territoriali della Puglia;
- e) elaborare proposte in merito ad azioni di orientamento in ingresso ed in uscita, finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo;
- f) potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica;
- g) monitorare i bisogni formativi specifici dei docenti del settore e, in risposta, promuovere momenti seminariali e interventi di aggiornamento/formazione in servizio del personale scolastico su temi tecnologici e scientifici specifici, connessi sia allo sviluppo del curriculum che alle innovazioni didattico-metodologiche e alle produzioni;
- h) sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti;
- i) promuovere attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica delle discipline d'indirizzo del curriculum anche alla luce della definizione delle competenze e degli obiettivi di apprendimento;
- j) favorire, promuovere e organizzare eventi finalizzati agli scopi della Rete, alla conoscenza delle attività degli Istituti Tecnici e Professionali della Filiera agraria, quali convegni, seminari, rassegne scolastiche, ecc.;
- k) formulare proposte al M.I.U.R. in ordine alle modalità di reclutamento ed utilizzazione del personale docente di discipline di indirizzo, al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa e il conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze così come definite dalle Indicazioni Nazionali
- l) promuovere e stipulare accordi/intese con Enti e Associazioni di settore della Puglia per offrire percorsi qualificati di Alternanza Scuola Lavoro e, più in generale, di ampliamento dell'offerta formativa.

Le azioni volte a perseguire gli obiettivi della Rete sono poste in essere dai soggetti che aderiscono all'Accordo nel pieno rispetto delle prerogative istituzionali di ciascuno ed entro i limiti fissati dalle norme vigenti nelle materie oggetto di iniziative.

Articolo 4 PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

Al fine della realizzazione delle attività di cui al precedente art. 3, le Istituzioni scolastiche e i Soggetti aderenti al presente Accordo specificano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione.

A tal fine, dovrà essere predisposto, utilizzando il modello Allegato B al presente Accordo ("Scheda tecnica"), un "Progetto" nel quale siano individuate analiticamente le attività da porre in essere e le concrete finalità cui le stesse si indirizzano, con indicazione:

- a) delle attività istruttorie e di gestione;
- b) delle risorse professionali (interne e/o esterne) e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche e gli Enti-Fondazioni aderenti o coinvolti;
- c) delle risorse finanziarie e della loro ripartizione fra gli aderenti alla rete;
- d) dell'Istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili, designata ad assumere la funzione di "Scuola Capofila regionale" per la realizzazione del Progetto;
- e) delle attività di monitoraggio e di elaborazione dei risultati.

Le attività istruttorie comprendono, fra le altre, tutte le attività di progettazione (di massima o esecutiva), di proposta, di acquisizione di informazioni o di documentazione, di istruttoria vera e propria nell'ambito dei procedimenti di scelta del contraente.

Le attività di gestione comprendono le attività di attuazione tecnico-professionale e le attività di attuazione amministrativa.

Le attività di gestione amministrativa comprendono sia le attività deliberative che le attività meramente esecutive.

Il Progetto, di cui al presente articolo, deve essere approvato dalla Conferenza della Rete, nonché, ove siano coinvolte materie rientranti nell'ambito della competenza degli organi collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto) delle singole istituzioni scolastiche, anche dai competenti organi delle istituzioni scolastiche aderenti e coinvolte dall'attività oggetto del progetto.

Articolo 5 DURATA DELL'ACCORDO DI RETE

Il presente Accordo di rete ha durata triennale a decorrere dalla data della sottoscrizione ed è automaticamente prorogato, salvo che pervenga formale disdetta alla Scuola Capofila regionale da parte di scuola o di altri soggetti aderenti alla Rete.

Articolo 6 MODALITÀ DI ADESIONE DI NUOVE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

La richiesta formale di adesione alla Rete, da parte di nuove istituzioni scolastiche, dovrà essere inviata al Dirigente scolastico della Scuola Capofila regionale e decorrerà dal medesimo anno scolastico.

Articolo 7 ORGANI DI GESTIONE DELLA RETE

Gli organi di gestione della Rete Regionale di scopo sono: la Conferenza della Rete di scopo, la Scuola Capofila regionale, il Coordinatore delle Rete regionale (Dirigente pro-tempore della Scuola Capofila), la Cabina di Regia regionale della Rete.

Articolo 8 DESCRIZIONE DEGLI ORGANI DELLA RETE

A) CONFERENZA DELLA RETE DI SCOPO

La Conferenza della RETE di Scopo, d'ora in poi denominata "Conferenza", è costituita dai Dirigenti Scolastici, o loro delegati, delle istituzioni scolastiche aderenti alla Rete regionale, dal Referente regionale di indirizzo (di cui al punto C) e dai Soggetti appartenenti alla Cabina di Regia della Rete in oggetto (di cui al punto D). Si riunisce almeno due volte all'anno, per verificare lo stato dei lavori realizzati durante il precedente anno scolastico e per programmare le nuove attività. La Conferenza/Assemblea delibera tutte le iniziative previste dall'art. 3 del presente accordo, nonché delibera la promozione di eventuali nuove convenzioni, di nuovi accordi di reti e l'adesione di nuove scuole e/o altri soggetti, a maggioranza dei presenti. La Conferenza programma incontri semestrali per monitorare e condividere l'adesione ad eventi e/o percorsi didattico-metodologici aventi finalità condivise dalla Rete.

B) SCUOLA CAPOFILA REGIONALE

Il Dirigente *pro-tempore* della Scuola Capofila regionale è il legale rappresentante della Rete regionale di scopo. L'istituzione scolastica IISS "Basile Caramia – Gigante" di Locorotondo, manifestata la disponibilità ad assumere il ruolo di Capofila della Rete per il primo triennio, è individuata quale Scuola Capofila della Rete in oggetto.

La Scuola Capofila regionale convoca la Conferenza regionale, fornisce il supporto per l'organizzazione e l'attuazione delle riunioni, cura la gestione contabile-amministrativa, custodisce i verbali redatti durante le riunioni, è responsabile della diffusione e del coordinamento di tutte le azioni della Rete stessa.

C) COORDINATORE DELLA RETE REGIONALE

Il Coordinatore della Rete è il Dirigente Scolastico pro-tempore della Scuola Capofila della Rete regionale. Si occupa di mantenere i contatti con l'USR Puglia, con tutte le Scuole aderenti alla Rete regionale e con gli altri Soggetti coinvolti. Assicura la circolazione delle informazioni, cura la documentazione, promuove incontri e relazioni con gli Enti esterni e convoca la Conferenza.

Il Coordinatore può servirsi di un "Referente regionale di indirizzo" per la gestione dei progetti e dei rapporti con gli appartenenti alla Rete. Per il primo triennio tale Referente è individuato nella persona della prof. Giovanni Mutinati, docente dell'IISS "Basile Caramia – Gigante" di Locorotondo.

D) CABINA DI REGIA/CTS REGIONALE della RETE

E' istituita una Cabina di regia/CTS regionale con il compito di rendere omogenee, sul territorio della Rete regionale, le applicazioni delle indicazioni normative fissate dalla D.G. per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione e la D.G. per il personale scolastico, finalizzata a sostenere i processi organizzativi e formativi. Inoltre, ha anche il compito di elaborare il Programma annuale delle attività della Rete ed esprime pareri su tutte le proposte che, per ragioni di opportunità e di convenienza, vengano sottoposte al suo esame al fine di uno svolgimento ottimale delle attività della Rete. Essa è costituita da:

- a) il Direttore dell'USR Puglia dott.ssa Anna Cammalleri;
- b) il Coordinatore dei Dirigenti tecnici dott. Francesco Forliano;
- c) il Dirigente tecnico dott. Cataldo Rusciano;
- d) un Dirigente scolastico in rappresentanza delle Scuole e il Dirigente rappresentante di ciascuna Fondazione-Centro-Ente della Rete;
- e) il Referente regionale di indirizzo prof. Giovanni Mutinati;
- f) la Referente USR Puglia del II Ciclo prof.ssa Erminia Paradiso.

La Cabina di Regia può essere convocata, oltre che dal Coordinatore della Rete, anche dal D.G. dell'USR Puglia tramite richiesta sottoscritta da almeno un terzo dei Dirigenti/Soggetti aderenti alla Rete.

Articolo 9 COMPITI DELLA CONFERENZA DELLA RETE DI SCOPO

Per la realizzazione delle attività progettate, i dirigenti aderenti al presente Accordo si riuniscono al fine di:

- a) determinare l'ammontare di un fondo spese per il generale funzionamento amministrativo della "Rete" e la ripartizione dello stesso fra le Istituzioni scolastiche e le Fondazioni-Centri-Enti aderenti, da versare all'Istituzione scolastica Capofila regionale;
- b) approvare il progetto di cui all'art. 4;
- c) adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione dei progetti di cui all'art. 4;
- d) adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti.

La Conferenza opera come Conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Conferenza è convocata dal Dirigente scolastico della Scuola Capofila regionale e delibera a maggioranza dei presenti.

Articolo 10 FINANZIAMENTO E GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

In sede di prima convocazione la Conferenza decide circa la gestione delle risorse professionali e finanziarie.

Con riguardo alla gestione delle attività amministrative e contabili, l'Istituzione scolastica capofila acquisirà al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso.

L'istituzione scolastica capofila porrà in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente.

Le attività di gestione amministrativa di tipo deliberativo vengono adottate secondo le modalità richiamate nell'art. 4, lettera c) e d).

La gestione amministrativo-contabile è oggetto di analitica rendicontazione, parziale e/o finale, in base alle scadenze individuate nell'impianto progettuale.

La destinazione degli eventuali saldi attivi è determinata dalla Conferenza della Rete di scopo, secondo le modalità richiamate nell'art. 4, lettera c) e d).

Allo stesso modo è amministrato il fondo spese annuale per il generale funzionamento amministrativo della "RETE PUGLIA ISTITUTI TECNICI e PROFESSIONALI: FILIERA Agraria, Agroalimentare e Agroindustriale" (rete di scopo) da parte della scuola a ciò incaricata, che è tenuta ad una rendicontazione finale. In ogni momento, comunque, gli organi delle altre istituzioni scolastiche possono esercitare il diritto di accesso ai relativi atti.

Articolo 11 IMPIEGO DEL PERSONALE

L'individuazione delle risorse professionali interne e la distribuzione delle attività tecnico-professionali fra il personale delle istituzioni scolastiche aderenti al presente Accordo è contenuto nell' allegata Scheda tecnica, fermo il rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Articolo 12 CUSTODIA DEGLI ATTI

Il presente atto è depositato in originale presso la Segreteria della Scuola Capofila della Rete e in copia presso le Segreterie di tutte le Scuole e degli Enti aderenti alla Rete, nonché pubblicato agli Albi delle stesse Scuole ed Enti coinvolti. E' fatto registrare in caso d'uso.

Articolo 13 MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente atto potrà essere modificato in tutto o in parte su proposta della Conferenza/Assemblea generale, con delibera assunta con maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti.

Articolo 14 CONTROVERSIE

Eventuali controversie tra le Scuole e/o gli Enti facenti parti della Rete sono assoggettate alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo, ai sensi dell'art.11 comma 5 e dell'art.15 della L. 241/1990.

Articolo 15

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Luogo e data: Bari,

Letto, confermato e sottoscritto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Istituzione scolastica:

SCHEMA TECNICA

Progetto:

descrizione e finalità

Individuazione delle attività e tempi di realizzazione:

descrizione e finalità delle attività previste

a) specificazione (in relazione al contenuto) come:

- *attività tecnico-professionali (attività a contenuto didattico, educativo, di ricerca, ecc.)*
- *attività amministrative*

b) ulteriore specificazione (in relazione al rilievo preparatorio o deliberativo o di verifica e controllo strumentale)

come:

- *attività istruttorie*
- *attività di gestione*
- *attività di monitoraggio*

Risorse professionali

a) specificazione come:

personale interno

personale esterno

b) ulteriore specificazione come:

personale tecnico (docenti; esperti di...)

personale amministrativo

c) ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;

Risorse finanziarie

a) ammontare e loro provenienza

b) ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte

Incarichi alle istituzioni scolastiche

a) incarico di gestione delle attività amministrativo-contabili

b) (eventuale) previsione di delega di firma per i contratti da stipulare per l'attuazione del progetto al dirigente

scolastico dell'istituzione scolastica sub a) ;

c) incarico di coordinamento (tecnico) del progetto

d) incarico di monitoraggio.



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"ELENA DI SAVOIA – PIERO CALAMANDREI"

Sede "ELENA DI SAVOIA": TECNOLOGICO – CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE SANITARIE E AMBIENTALI – AGRONOMICICO

Sede "CALAMANDREI": I.P.S.S.E.O.A.- AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING – TURISMO

I.I.S.S."E. DI SAVOIA - P. CALAMANDREI" - BARI
Prot. 0000214 del 20/01/2017
A- 22 (Uscelta)

Bari, 19.01.2017

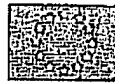
AI DIRIGENTI SCOLASTICI dei seguenti istituti:

- | | |
|--|---|
| 1. BAISO6600E@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Panetti - Pitagora" di Bari; |
| 2. BAISO3200B@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Majorana" di Bari; |
| 3. BAISO26004@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Colamonico – Chiarulli" di Acquaviva delle fonti; |
| 4. BAISO33007@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Luxembourg" di Acquaviva delle fonti; |
| 5. BAISO2200R@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Nervi - Galilei" di Altamura; |
| 6. BAISO4300T@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Lotti – Umberto I" di Andria; |
| 7. BAISO48001@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Fermi – Nervi - Cassandro" di Barletta; |
| 8. BAISO6700A@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Volta – De Gemmis" di Bitonto; |
| 9. BAISO0700P@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Einaudi" di Canosa di Puglia; |
| 10. BATF04000T@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.T.T. "Dell'Erba" di Castellana Grotte; |
| 11. BAISO2400C@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Basile Caramia - Gigante" di Locorotondo; |
| 12. BAISO2800Q@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Majorana – Leonardo da Vinci" di Mola di Bari; |
| 13. BAISO22700X@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Vito Sante Longo" di Monopoli; |
| 14. BAISO1600D@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Pietro Sette" di Santeramo in colle; |
| 15. BATD21000D@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "De Viti de Marco " di Triggiano; |
| 16. BRISO1700B@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Majorana" di Brindisi; |
| 17. BRISO0700R@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Pantanelli - Monnet" di Ostuni; |
| 18. FGISO3400B@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Notarangelo - Rosati" di Foggia; |
| 19. FGIS13000V@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Altamura – Leonardo da Vinci" di Foggia; |
| 20. FGISO1100P@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Pavoncelli" di Cerignola; |
| 21. FGISO49005@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Moro" di Margherita di Savoia; |
| 22. FGISO36003@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Di Maggio" di San Giovanni Rotondo; |
| 23. FGISO3700V@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Minuziano – Di Sangro - Alberti" di San Severo; |
| 24. LEISO0100E@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Presta – Columella" di Lecce; |
| 25. LETE010002@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.T.T. "Deledda" di Lecce; |
| 26. LEISO17004@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Bottazzi" di Casarano; |
| 27. LEISO2100Q@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Lanoce" di Maglie; |
| 28. LEISO38005@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Mattei" di Maglie; |
| 29. LEISO16008@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Don Tonino Bello" di Tricase; |
| 30. TAISO29008@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Pacnotti" di Taranto; |
| 31. TAISO4200P@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Maria Pia" di Taranto; |
| 32. TAISO37007@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Majorana" di Martina Franca; |
| 33. TAISO2700I@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Mondelli" di Massafra; |
| 34. TAISO0600G@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Lentini - Einstein" di Mottola; |
| 35. TAISO4100V@PEC.ISTRUZIONE.IT | I.I.S.S. "Del Prete - Falcone" di Sava; |
| 36. BATD09000L@PEC.ISTRUZIONE.IT | ITC "Padre A.M. Tannoia" di Corato |
| 37. BAISO6400V@PEC.ISTRUZIONE.IT | ITT "Galileo Ferraris" di Molfetta |
| 38. FGTD02000P@PEC.ISTRUZIONE.IT | ITC "D. Alighieri" di Cerignola |
| 39. FGISO48009@PEC.ISTRUZIONE.IT | IIS "A. Righi" di Cerignola |
| 40. FGISO51005@PEC.ISTRUZIONE.IT | IIS "Giannone – Masl" sede di Troia |

e, p. c.

AL DOTT. CATALDO RUSCIANO
DIRIGENTE TECNICO USR PUGLIA

ALLA PROF.SSA ERMINIA PARADISO



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

"ELENA DI SAVOIA - PIERO CALAMANDREI"

Sede "ELENA DI SAVOIA": TECNOLOGICO - CHIMICA DEI MATERIALI - BIOTECNOLOGIE SANITARIE E AMBIENTALI - AGRONOMICO

Sede "CALAMANDREI": I.P.S.S.E.O.A. - AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING - TURISMO

REFERENTE II CICLO USR PUGLIA

OGGETTO: COSTITUZIONE DELLA RETE DI SCOPO "RETE PUGLIA DEGLI ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI AD INDIRIZZO CHIMICO, AMBIENTALE, SANITARIO, AGROALIMENTARE: LA NATURA E' C.A.S.A. NOSTRA"

Si trasmette, in allegato alla presente, l'Accordo di RETE di scopo di cui all'oggetto, definito in occasione del Seminario regionale "GLI ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI AD INDIRIZZO CHIMICO, AMBIENTALE, SANITARIO, AGROALIMENTARE: PRESENTE E FUTURO" tenutosi in data 18.01.2017 a Bari, affinché possa da Voi essere esaminato ed eventualmente sottoscritto.

Nel caso di adesione alla Rete, esso va restituito allo scrivente per posta elettronica certificata entro e non oltre il 15.02.2017 e la firma può essere sia digitale che autografa scannerizzata. L'occasione è gradita per porgere vive cordialità.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO SCUOLA CAPOFILA
PROF. CARLO DE NITTI

Carlo De Nitti



Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia
Direzione Generale

ATTO DI COSTITUZIONE DELLA RETE REGIONALE della PUGLIA

RETE DI SCOPO

"RETE PUGLIA DEGLI ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI AD INDIRIZZO CHIMICO, AMBIENTALE, SANITARIO, AGROALIMENTARE: LA NATURA E' C.A.S.A. NOSTRA"

ACCORDO DI RETE TRA GLI ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI AD INDIRIZZO CHIMICO, AMBIENTALE, SANITARIO, AGROALIMENTARE DELLA REGIONE PUGLIA

- VISTO l'art. 15 della Legge n. 241/1990 (*"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*) che dispone: ... *"le pubbliche amministrazioni possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune"*;
- VISTO l'art. 21 della Legge n. 59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle istituzioni Scolastiche;
- VISTO l'art. 7 (*Reti di scuole*), comma 2, del D.P.R. 275/99 (*Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche*) che consente espressamente l'adozione di accordi di rete tra diverse Istituzioni Scolastiche per la realizzazione di attività di comune interesse, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/90;
- VISTO l'art. 31 (*Capacità negoziale*), commi 1,2, del D.I. n. 44/2001;
- ATTESO che l'art. 33 del D.I. n. 44/2001 prevede che il Consiglio di Istituto deliberi in ordine all'adesione a reti di scuole e consorzi;
- VISTO il D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 88 (*Regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli Istituti Tecnici ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"*);
- VISTA la Direttiva Ministeriale n° 57 del 15.07.2010 (*Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88*);
- VISTA la Direttiva Ministeriale n° 4 del 16.01.2012 (in materia di linee guida per il secondo biennio ed il quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'art. 8 comma 3 del D.P.R. 15.03.2010 n° 88);
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" - Articolo 1 commi 70 e seguenti;
- VISTO in particolare l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n. 107, che dispone che gli Uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito;
- VISTE le Linee guida adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota AOODPIT.REGISTRO UFFICIALE(U).0002151.07-06-2016;
- VISTI gli Accordi di rete stipulati in relazione agli Ambiti Territoriali interni alla Regione Puglia;
- CONSIDERATO che dette reti di ambito hanno tra l'altro lo scopo di facilitare la costituzione di reti (*reti di scopo*) per la valorizzazione e formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale;
- CONSIDERATO che le istituzioni scolastiche hanno interesse a collaborare reciprocamente per

l'attuazione di iniziative comuni;

CONSIDERATO altresì che tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento dell'iter del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche;

CONSIDERATO che dal quadro normativo su richiamato emerge la necessità e possibilità per le scuole di stipulare accordi di rete di comune interesse, nella fattispecie di "formazione/aggiornamento, ricerca e sperimentazione, documentazione, sviluppo";

RITENUTO necessario prevedere, per il prossimo quinquennio, la stipula di un Accordo al fine di assicurare il qualificato accompagnamento degli Istituti Tecnici Tecnologici ad indirizzo Chimico, Ambientale, Sanitario, Agroalimentare nella loro fase di implementazione e di sviluppo, anche nell'ottica della qualità dell'offerta formativa;

ATTESO che le attività di ricerca didattica, progettazione e sperimentazione di percorsi dovranno svolgersi secondo il progetto elaborato e condiviso dai Dirigenti Scolastici delle scuole aderenti alla Rete;

i seguenti Istituti Scolastici della Regione Puglia, nelle persone dei rispettivi Dirigenti Scolastici, viste le delibere dei Consigli d'Istituto:

1. BAIS04900R	I.I.S.S. "Elena di Savoia – Calamandrei" di Bari;
2. BAIS06600E	I.I.S.S. "Panetti - Pitagora" di Bari;
3. BAIS03200B	I.I.S.S. "Majorana" di Bari;
4. BAIS026004	I.I.S.S. "Colamonico – Chiarulli" di Acquaviva delle fonti;
5. BAIS033007	I.I.S.S. "Luxembourg" di Acquaviva delle fonti;
6. BAIS02200R	I.I.S.S. "Nervi - Galilei" di Altamura;
7. BAIS04300T	I.I.S.S. "Lotti – Umberto I" di Andria;
8. BAIS048001	I.I.S.S. "Fermi – Nervi - Cassandro" di Barletta;
9. BAIS06700A	I.I.S.S. "Volta – De Gemmis" di Bitonto;
10. BAIS00700P	I.I.S.S. "Einaudi" di Canosa di Puglia;
11. BATF04000T	I.T.T. "Dell'Erba" di Castellana Grotte;
12. BAIS02400C	I.I.S.S. "Basile Caramia - Gigante" di Locorotondo;
13. BAIS02800Q	I.I.S.S. "Majorana – Leonardo da Vinci" di Mola di Bari;
14. BAIS022700X	I.I.S.S. "Vito Sante Longo" di Monopoli;
15. BAIS01600D	I.I.S.S. "Pietro Sette" di Santeramo in colle;
16. BATD21000D	I.I.S.S. "De Viti de Marco " di Valenzano;
17. BRIS01700B	I.I.S.S. "Majorana" di Brindisi;
18. BRIS00700R	I.I.S.S. "Pantanelli - Monnet" di Ostuni;
19. FGIS03400B	I.I.S.S. "Notarangelo - Rosati" di Foggia;
20. FGIS13000V	I.I.S.S. "Altamura – Leonardo da Vinci" di Foggia;
21. FGIS01100P	I.I.S.S. "Pavoncelli" di Cerignola;
22. FGIS049005	I.I.S.S. "Moro" di Margherita di Savoia;
23. FGIS036003	I.I.S.S. "Di Maggio" di San Giovanni Rotondo;
24. FGIS03700V	I.I.S.S. "Minuziano – Di Sangro - Alberti" di San Severo;
25. LEIS00100E	I.I.S.S. "Presta – Columella" di Lecce;
26. LETE010002	I.T.T. "Deledda" di Lecce;
27. LEIS017004	I.I.S.S. "Bottazzi" di Casarano;
28. LEIS02100Q	I.I.S.S. "Lanoce" di Maglie;
29. LEIS038005	I.I.S.S. "Mattei" di Maglie;
30. LEIS016008	I.I.S.S. "Don Tonino Bello" di Tricase;
31. TAIS029008	I.I.S.S. "Pacinotti" di Taranto;
32. TAIS04200P	I.I.S.S. "Maria Pia" di Taranto;
33. TAIS037007	I.I.S.S. "Majorana" di Martina Franca;
34. TAIS02700I	I.I.S.S. "Mondelli" di Massafra;
35. TAIS00600G	I.I.S.S. "Lentini - Einstein" di Mottola;
36. TAIS04100V	I.I.S.S. "Del Prete - Falcone" di Sava;
37. BATD09000L	ITC "Padre A.M. Tannoia" di Corato
38. BAIS06400V	ITT "Galileo Ferraris" di Molfetta
39. FGTD02000P	ITC "D. Alighieri" di Cerignola
40. FGIS048009	IIS "A. Righi" di Cerignola
41. FGIS051005	IIS "Giannone – Masi" sede di Troia

costituiscono la Rete Regionale della PUGLIA (RETE DI SCOPO)

"RETE PUGLIA DEGLI ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI AD INDIRIZZO CHIMICO, AMBIENTALE, SANITARIO, AGROALIMENTARE: LA NATURA E' C.A.S.A. NOSTRA"

accettando integralmente gli articoli dal n.1 al n.15, così di seguito riportati:

Articolo 1 NORMA DI RINVIO

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo.

Per "Istituzioni scolastiche aderenti" si intendono le Istituzioni scolastiche, citate in premessa, che sottoscrivono il presente accordo.

Articolo 2 DENOMINAZIONE DELLA RETE

E' istituito il collegamento in rete di scopo fra le Istituzioni scolastiche che aderiscono al presente accordo, che prende il nome di "RETE PUGLIA DEGLI ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI AD INDIRIZZO CHIMICO, AMBIENTALE, SANITARIO, AGROALIMENTARE: LA NATURA E' C.A.S.A. NOSTRA".

Articolo 3 FINI E OBIETTIVI ISTITUZIONALI DELLA RETE REGIONALE

La Rete si propone di perseguire le iniziative che rispondono all'esigenza di sviluppare interessi e inclinazioni nei settori specifici, in particolare perseguendo i seguenti obiettivi:

- a) realizzare incontri tra gli Istituti Tecnici Tecnologici ad indirizzo chimico, ambientale, sanitario ed agro-alimentare indirizzati alla definizione di contenuti, ambiti, obiettivi al centro dell'accordo;
- b) garantire sistematica collaborazione, in termini informativi e consultivi, fra le istituzioni scolastiche aderenti alla Rete Regionale e l'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia;
- c) creare un portale regionale degli Istituti Tecnici Tecnologici ad indirizzo chimico, ambientale, sanitario ed agro-alimentare;
- d) organizzare gruppi di lavoro, dedicati allo sviluppo di modelli/processi collegati al curriculum verticale, all'alternanza scuola/lavoro, allo sviluppo di modelli/strumenti di valutazione e certificazione delle competenze in entrata e in uscita e per il passaggio tra i diversi cicli scolastici;
- e) elaborare proposte in merito ad azioni di orientamento in ingresso ed in uscita finalizzate alla promozione di scelte consapevoli per il successo formativo;
- f) potenziare la risorsa della collaborazione e della progettazione in dimensione europea nella prospettiva dell'integrazione tra i sistemi dell'istruzione e del sostegno all'innovazione didattica e metodologica;
- g) sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione secondo criteri di efficacia, promozione e valorizzazione delle risorse professionali dei docenti, avendo cura di monitorare le risorse professionali, logistiche e strumentali della RETE e condividerle;
- h) promuovere momenti seminariali e interventi di aggiornamento/formazione in servizio del personale scolastico su temi di particolare interesse ordinamentale, strettamente collegati allo sviluppo del curriculum e alle innovazioni didattico - metodologiche, con particolare attenzione alle tecnologie multimediali, ecc.;
- i) promuovere attività di ricerca-azione finalizzate al rinnovamento della didattica delle discipline d'indirizzo del curriculum anche alla luce della definizione delle competenze e degli obiettivi di apprendimento;
- j) attivare percorsi comuni di studio, progettazione ed elaborazione, affidati a un gruppo di lavoro costituito dai docenti responsabili, uno per ciascuna delle istituzioni scolastiche aderenti alla rete, dedicati ai seguenti temi prioritari: curricoli d'istituto, curricoli verticali, curricoli orizzontali, certificazione delle competenze acquisite, standard valutativi, modelli di organizzazione della didattica;

- k) **monitorare i bisogni formativi specifici dei docenti di indirizzo degli istituti della Filiera;**
- l) favorire, promuovere e organizzare eventi finalizzati agli scopi della Rete, alla conoscenza delle attività degli Istituti Tecnici Tecnologici ad indirizzo chimico, ambientale, sanitario ed agro-alimentare, alla promozione della cultura e della formazione tecnologica peculiare degli indirizzi, quali convegni, seminari, rassegne scolastiche, ecc.;
- m) formulare proposte ai M.I.U.R. in ordine alle modalità di reclutamento ed utilizzazione del personale docente di discipline di indirizzo, al fine di garantire la qualità dell'offerta formativa e il conseguimento delle conoscenze, abilità e competenze così come definite dalle Indicazioni Nazionali
- n) promuovere e stipulare accordi/intese con Regione Puglia e Assessorati afferenti, ASL, Enti e Laboratori (pubblici e privati), Università-Politecnici, Centri di ricerca, Ordini e Collegi professionali, Fondazioni e Consorzi, Istituti Agronomici, Agenzie del settore, Organizzazioni imprenditoriali e ogni altra Organizzazione le cui finalità siano coerenti con gli obiettivi della RETE; tanto al fine di offrire percorsi qualificati di Alternanza Scuola Lavoro e, più in generale, di ampliamento dell'offerta formativa.

Le azioni volte a perseguire gli obiettivi della Rete sono poste in essere dai soggetti che aderiscono all'accordo nel pieno rispetto delle prerogative istituzionali di ciascuno ed entro i limiti fissati dalle norme vigenti nelle materie oggetto di iniziative.

Articolo 4 PROGETTAZIONE E GESTIONE DELLE ATTIVITÀ

Al fine della realizzazione delle attività di cui al precedente art. 3, le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo specificano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione.

A tal fine, dovrà essere predisposto, utilizzando il modello allegato al presente accordo ("scheda tecnica"), un "progetto" nel quale siano individuate analiticamente le attività da porre in essere e la concrete finalità cui le stesse si indirizzano, con indicazione:

- a) delle attività istruttorie e di gestione;
- b) delle risorse professionali (interne o esterne) e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;
- c) delle risorse finanziarie e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;
- d) dell'istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili, designata ad assumere la funzione di "Scuola capo-fila" per la realizzazione del progetto;
- e) delle attività di monitoraggio.

Le attività istruttorie comprendono, fra le altre, tutte le attività di progettazione (di massima o esecutiva), di proposta, di acquisizione di informazioni o documentazione, di istruttoria vera e propria nell'ambito dei procedimenti di scelta del contraente.

Le attività di gestione comprendono le attività di attuazione tecnico-professionale e le attività di attuazione amministrativa.

Le attività di gestione amministrativa comprendono sia le attività deliberative che le attività meramente esecutive.

Il progetto di cui al presente articolo deve essere approvato dalla conferenza dei dirigenti scolastici della rete, nonché, ove siano coinvolte materie rientranti nell'ambito della competenza degli organi collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto) delle singole istituzioni scolastiche, anche dai competenti organi delle istituzioni scolastiche aderenti e coinvolte dall'attività oggetto del progetto.

Articolo 5 DURATA DELL'ACCORDO DI RETE

Il presente accordo di rete ha durata quinquennale a decorrere dalla data della sottoscrizione ed è automaticamente prorogato, salvo che pervenga formale disdetta, alla Scuola Capofila regionale, da parte della scuola aderente.

Articolo 6 MODALITÀ DI ADESIONE DI NUOVE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E DI RECESSO

La richiesta formale di adesione alla rete o di recesso dalla stessa, da parte di istituzioni scolastiche, dovrà essere inviata al Dirigente scolastico della Scuola capofila regionale e decorrerà dal medesimo anno scolastico.

Articolo 7 ORGANI DI GESTIONE DELLA RETE

Gli organi di gestione della Rete Regionale di scopo sono: la Conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo, la Scuola capofila regionale, il Coordinatore delle Rete Regionale (Dirigente pro tempore della Scuola capofila).

Articolo 8 DESCRIZIONE DEGLI ORGANI DELLA RETE

A) CONFERENZA DEI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLA RETE DI SCOPO

La Conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo, d'ora in poi denominata Conferenza, è costituita dai Dirigenti Scolastici, o loro delegati, delle istituzioni scolastiche aderenti alla Rete regionale e dal Referente regionale di indirizzo (di cui al punto C). Si riunisce almeno due volte all'anno, per verificare lo stato dei lavori realizzati durante il precedente anno scolastico e per programmare le nuove attività di formazione e di ricerca didattica. L'Assemblea delibera tutte le iniziative previste dall'art. 3 del presente accordo, nonché delibera la promozione di eventuali nuove convenzioni, di nuovi accordi di reti e l'adesione di nuove scuole, a maggioranza dei presenti.

La conferenza programma almeno 2 incontri delle scuole, che aderiscono alla rete, per monitorare e condividere l'adesione ad eventi e/o percorsi didattico-metodologici aventi finalità condivise dalla Rete.

B) SCUOLA CAPOFILA REGIONALE

Il Dirigente *pro tempore* della Scuola capofila regionale è il legale rappresentante della Rete regionale. L'istituzione scolastica IISS "Elena di Savoia", manifestata la disponibilità ad assumere il ruolo di Capofila della Rete per il primo quinquennio, è individuata quale Scuola capofila della Rete in oggetto.

La Scuola capo-fila regionale convoca la Conferenza regionale, cura la gestione contabile-amministrativa, custodisce i verbali redatti durante le riunioni, è responsabile della diffusione e del coordinamento di tutte le azioni della rete stessa.

C) COORDINATORE DELLA RETE REGIONALE

Il Coordinatore della Rete è il Dirigente Scolastico protempore della Scuola Capofila della Rete regionale. Il Coordinatore si occupa di mantenere i contatti con l'USR Puglia e tutte le scuole aderenti alla rete regionale. Assicura la circolazione delle informazioni, cura la documentazione, promuove incontri e relazioni con gli Enti esterni e convoca la Conferenza.

Il Coordinatore può servirsi di un "*Referente regionale di indirizzo*" per la gestione dei progetti e dei rapporti con gli appartenenti alla rete. Per il primo quinquennio tale referente è individuato nella persona del prof. Gianfranco Fontana, docente dell'IISS "Elena di Savoia – P. Calamandrei" di Bari.

Articolo 9 COMPITI DELLA CONFERENZA DEI DIRIGENTI SCOLASTICI DELLA RETE DI SCOPO

Per la realizzazione delle attività progettate, i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo si riuniscono al fine di:

- a) determinare l'ammontare di un fondo spese per il generale funzionamento amministrativo della "Rete" e la ripartizione dello stesso fra le istituzioni scolastiche aderenti, da versare all'istituzione scolastica capofila;
- b) approvare il progetto di cui all'art. 4;
- c) adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione dei progetti di cui all'art. 4;
- d) adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti.

La Conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La Conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico preposto all'istituzione scolastica capofila o anche su richiesta di un terzo dei dirigenti scolastici delle scuole aderenti alla Rete. La Conferenza delibera a maggioranza dei presenti.

La Conferenza potrà costituire un Comitato Tecnico con funzioni consultive, esteso a rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia designati dal Direttore dell' U.S.R. stesso.

Articolo 10 FINANZIAMENTO E GESTIONE AMMINISTRATIVO-CONTABILE

In sede di prima convocazione la Conferenza decide circa la gestione delle risorse professionali e finanziarie.

Con riguardo alla gestione delle attività amministrative e contabili, l'istituzione scolastica capofila acquisirà al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso.

L'istituzione scolastica capofila potrà in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente.

Le attività di gestione amministrativa di tipo deliberativo vengono adottate secondo le modalità richiamate nell'art. 4, lettera c) e d).

La gestione amministrativo-contabile è oggetto di analitica rendicontazione, parziale e/o finale, in base alle scadenze individuate nell'impianto progettuale.

La destinazione degli eventuali saldi attivi è determinata dalla Conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo, secondo le modalità richiamate nell'art. 4, lettera c) e d).

Allo stesso modo è amministrato il fondo spese annuale per il generale funzionamento amministrativo della "RETE PUGLIA DEGLI ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI AD INDIRIZZO CHIMICO, AMBIENTALE, SANITARIO, AGROALIMENTARE: LA NATURA E' C.A.S.A. NOSTRA" (rete di scopo) da parte dell'istituzione scolastica a ciò incaricata, che è tenuta ad una rendicontazione finale.

In ogni momento, comunque, gli organi delle altre istituzioni scolastiche possono esercitare il diritto di accesso ai relativi atti.

Articolo 11 IMPIEGO DEL PERSONALE

L'individuazione delle risorse professionali interne e la distribuzione delle attività tecnico-professionali fra il personale delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo è contenuto nella allegata Scheda tecnica, fermo il rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Articolo 12 CUSTODIA DEGLI ATTI

Il presente atto è depositato in originale presso la Segreteria della Scuola capofila della Rete e in copia presso le Segreterie delle scuole aderenti alla rete e pubblicato agli Albi delle stesse scuole. E' fatto registrare in caso d'uso.

Articolo 13 MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente atto potrà essere modificato in tutto o in parte su proposta della Conferenza generale, con delibera assunta con maggioranza qualificata dei due terzi dei componenti.

Articolo 14 CONTROVERSIE

Eventuali controversie tra le Scuole facenti parti della Rete sono assoggettate alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo, ai sensi dell'art.11 comma 5 e dell'art.15 della L. 241/1990.

Articolo 15

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

Luogo e data: Bari,

Letto, confermato e sottoscritto.

Firma dei Dirigenti Scolastici degli ISTITUTI TECNICI TECNOLOGICI AD INDIRIZZO CHIMICO, AMBIENTALE, SANITARIO, AGROALIMENTARE aderenti alla Rete regionale della Puglia.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Istituzione scolastica:

_____ (firma)

Delibera del C.d.I. n. _____ del _____